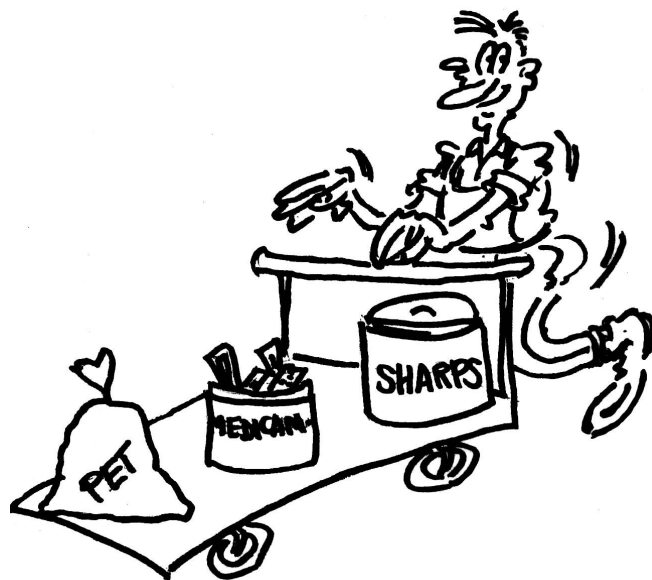




*Dipartimento del Territorio
Divisione dell'ambiente
Sezione protezione aria, acqua e suolo*

MANUALE PRATICO per la GESTIONE DEI RIFIUTI SANITARI



Settembre 2004

INDICE

- Introduzione
- Scopo
- Base legale
- Classificazione dei rifiuti sanitari
- Raccolta separata
- Deposito
- Frequenza di smaltimento
- Smaltimento

Schede riassuntive per gruppi di rifiuti

Gruppo A : Rifiuti del settore sanitario paragonabili ai rifiuti urbani

Gruppo B1 : Rifiuti con pericolo di contaminazione

Gruppo B1.1 : Rifiuti di parti anatomiche, di organi e di tessuti (rifiuti "patologici")

Gruppo B1.2 : Rifiuti sporchi di sangue, secreti ed escreti

Gruppo B2 : Rifiuti con pericolo di lesione ("sharps")

Gruppo B3 : Medicamenti scaduti

Gruppo B4 : Rifiuti citostatici

Gruppo C : Rifiuti infettivi

Gruppo D : Altri rifiuti speciali

INDIRIZZI UTILI

- ✓ Sezione protezione aria, acqua e suolo
Via Salvioni 2a
6500 Bellinzona
Tel: 091/814 38 01/12
FAX: 091/814 44 33

INTRODUZIONE

In linea con quanto sancito dalla legislazione federale in materia di rifiuti, anche il settore sanitario è tenuto a smaltire i propri rifiuti in modo ambientalmente corretto e secondo lo stato attuale della tecnica. Parole-chiave in questo settore sono innanzitutto "EVITARE e RIDURRE", là dove possibile, tramite per esempio acquisti oculati e consapevoli; solo in seguito si tratta di "RICICLARE e SMALTIRE" correttamente.

La responsabilità dell'eliminazione corretta dei rifiuti sanitari incombe chiaramente al detentore del rifiuto, cioè ai responsabili della struttura sanitaria, che sono chiamati a elaborare un chiaro concetto di raccolta e smaltimento e ad informare debitamente il personale addetto.

Trattandosi di un settore molto particolare, spesso vengono sollevati da parte degli addetti interrogativi legati alla corretta classificazione dei vari residui, al loro smaltimento e al rischio igienico-sanitario o di sicurezza sul posto di lavoro che ne può derivare.

Proprio per fare chiarezza su questi punti e uniformare le modalità applicate nel settore sanitario a livello svizzero, l'Ufficio federale per la protezione dell'ambiente, foreste e paesaggio ha elaborato un documento molto completo ed esaustivo in proposito, intitolato "Smaltimento dei rifiuti sanitari", (stato 1 giugno 2004), ottenibile presso la cancelleria federale o scaricandolo dal sito internet www.rifiuti-svizzera.ch.

Sulla base di questo documento federale è stato elaborato il presente manuale, che riporta in modo più sintetico e pratico le informazioni in esso contenute.

SCOPO

Scopo del presente documento è quello di aiutare il personale addetto del settore sanitario a organizzare una corretta classificazione, raccolta e smaltimento dei rifiuti all'interno della struttura in cui operano nel rispetto delle legislazioni vigenti in materia ambientale e di sicurezza sul posto di lavoro.

BASE LEGALE

Quale base legale vigente in materia di rifiuti si citano la Legge federale sulla protezione dell'ambiente del 7.10.1983 (LPAmb, capitolo 4 dedicato ai rifiuti) e per quanto attiene ai rifiuti speciali l'Ordinanza federale sul traffico dei rifiuti speciali del 12.11.1986 (OTRS). Quest'ultima è stata recentemente sottoposta a revisione e verrà sostituita a partire dal 1.1.2006 dall'Ordinanza federale sul traffico dei rifiuti (OTRif). Accanto alla corrente codificazione secondo OTRS, nel presente manuale viene già introdotta la classificazione dei rifiuti secondo la nuova OTRif, che riprende i codici attualmente in vigore in Europa.

CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI SANITARI

Nelle strutture operanti nel ramo sanitario vengono prodotti giornalmente rifiuti di vario genere: accanto ai rifiuti di composizione analoga ai rifiuti domestici, che costituiscono ca. il 90% del totale e possono essere smaltiti attraverso i convenzionali canali di smaltimento, vengono prodotti rifiuti più specifici, designati di seguito come sanitari, che devono fare oggetto di un'attenta raccolta separata e un'eliminazione secondo canali specifici.

La seguente tabella illustra le categorie di rifiuti presenti in una struttura sanitaria con la relativa classificazione. Ogni gruppo di rifiuti è descritto in modo esaustivo nelle specifiche schede allegate in coda a questo manuale (pagine da 6 a 14).

Tabella: Classificazione dei rifiuti del settore sanitario

| RIFIUTI DEL SETTORE SANITARIO | | | |
|-------------------------------|--|-----------------------|------------------|
| Gruppo | Descrizione | Classificazione | |
| A | Rifiuti del settore sanitario paragonabili a rifiuti urbani | RIFIUTI SOLIDI URBANI | |
| B1 | Rifiuti con pericolo di contaminazione | RIFIUTI SANITARI | |
| B1.1 | Rifiuti di parti anatomiche, di organi e di tessuti (rifiuti "patologici") | | |
| B1.2 | Rifiuti sporchi di sangue, secreti ed escreti | | |
| B2 | Rifiuti con pericolo di lesione ("sharps") | | RIFIUTI SPECIALI |
| B3 | Medicamenti scaduti | | |
| B4 | Rifiuti citostatici | | |
| C | Rifiuti infettivi | | |
| D | Altri rifiuti speciali | | |

RACCOLTA SEPARATA

Per la raccolta separata dei vari tipi di rifiuto è necessario predisporre dei contenitori adatti (a seconda del tipo da comuni sacchi a contenitori a parete rigida, stagni ai liquidi, non apribili, ...). E' importante contrassegnare in modo chiaro e ben visibile i vari contenitori, indicando il tipo di rifiuti a cui sono riservati.

DEPOSITO

E' consigliabile organizzare un deposito centrale dei vari rifiuti gestito da un responsabile ben definito. Il deposito dovrà presentare caratteristiche diverse a seconda del genere di rifiuto stoccato; i requisiti minimi sono i seguenti:

Rifiuti solidi urbani:

- ✓ luogo appartato di facile accesso per lo smaltitore/ritiro
- ✓ pavimentazione stagna (senza pozzetti di scarico)
- ✓ al coperto

Rifiuti speciali:

- ✓ luogo chiuso con accesso solo al personale addetto
- ✓ pavimentazione stagna (senza pozzetti di scarico)
- ✓ superfici facilmente disinfettabili
- ✓ fresco, ev con possibilità di climatizzare a ca. 15°C specialmente per i rifiuti del gruppo B1, B4, C
- ✓ ev. aerazione
- ✓ liquidi nocivi alle acque al di sopra dei 20 litri: bacinella di contenimento
- ✓ lavandino per lavaggio e disinfezione mani
- ✓ materiale a disposizione: mascherine e guanti di protezione

Per maggior chiarezza nelle schede relative ai vari rifiuti sono citate le frasi S relative al deposito, ovvero i consigli di prudenza da applicare per il deposito dei rifiuti.

FREQUENZA DI SMALTIMENTO

La frequenza di smaltimento deve essere regolare e adattata al tipo di rifiuto: le scadenze devono essere fissate tenendo conto sia del quantitativo mediamente prodotto, che del deposito disponibile, che del rischio legato al deposito e del costo di ogni consegna.

Si consiglia la stipulazione di contratti di smaltimento a scadenze regolari.

Temperature di deposito alte implicano frequenze di smaltimento più elevate, mentre la disponibilità di un locale refrigerato può notevolmente allungare i periodi di deposito.

Eventualmente può essere presa in considerazione la congelazione di quei rifiuti particolarmente deperibili (es gruppo B1).

In ogni caso sono da evitare accumuli di rifiuti!

SMALTIMENTO

Lo smaltimento dei rifiuti prodotti nell'ambito sanitario deve avvenire attraverso canali diversi a seconda del tipo di rifiuto considerato. Per principio deve essere sempre sondata la possibilità di riciclaggio prima che quella di eliminazione.

A dipendenza della loro classificazione si distinguono fondamentalmente le seguenti possibilità di smaltimento:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (Gruppo A)

✓ Rifiuti non riciclabili

I rifiuti solidi urbani non riciclabili (sacco dei rifiuti) possono essere eliminati attraverso i convenzionali canali di smaltimento dei rifiuti urbani, anche se provenienti da una struttura sanitaria.

✓ Rifiuti riciclabili

I rifiuti solidi urbani riciclabili (carta, vetro, alluminio, PET, ...) devono essere consegnati in modo separato a ditte specializzate che si incaricano di avviarli verso impianti di rivalorizzazione specifici. La lista delle ditte operanti in Ticino può essere ottenuta presso la Sezione protezione aria, acqua e suolo.

RIFIUTI SPECIALI (Gruppo B, C e D)

I rifiuti speciali possono essere consegnati unicamente a ditte in possesso di un'autorizzazione cantonale che le abilita alla loro ricezione. L'autorizzazione viene rilasciata in Ticino dalla SPAAS alle ditte che sono in possesso delle necessarie infrastrutture per il trattamento o il deposito intermedio di questi residui. Per il solo trasporto dei rifiuti dal fornitore (es. ospedale) al destinatario (es. inceneritore o ditta autorizzata) non è necessaria alcuna autorizzazione.

Per ogni consegna deve essere compilata una bolletta di scorta per rifiuti speciali, che deve essere conservata per 5 anni a comprova dell'avvenuto smaltimento.

Per i dettagli riguardanti le modalità pratiche da seguire per lo smaltimento dei rifiuti speciali si rimanda all'allegato opuscolo informativo "Rifiuti speciali: cosa sono? Come eliminarli?"

All'interno delle strutture sanitarie possono essere prodotti rifiuti speciali cosiddetti "sanitari" (gruppo B e C), ovvero residui strettamente connessi con l'attività sanitaria, oppure rifiuti speciali meno specifici (gruppo D) che possono essere originati anche al di fuori dell'ambito medico-ospedaliero.

Per lo smaltimento di questi rifiuti entrano in considerazione le seguenti possibilità:

✓ Rifiuti sanitari (Gruppo B e C)

Lo smaltimento dei rifiuti speciali sanitari può avvenire nei seguenti modi:

- Impianto di incenerimento dei rifiuti urbani (IIRU), purchè lo stesso sia in possesso di un'autorizzazione specifica da parte dell'autorità cantonale locale. In questo caso i rifiuti sanitari sono scaricati attraverso la tramoggia direttamente nella camera di combustione dell'IIRU, oppure con limitazioni via bunker (gruppo B 1.2, B2, parz. B3, C)

- Impianto di incenerimento per rifiuti speciali (IIRS): questo tipo di impianto, che lavora a temperature più elevate rispetto all'IIRU, è indicato per il trattamento dei rifiuti speciali più pericolosi (gruppo B4 e C)
- Crematorio: per ragioni etiche il forno crematorio è preferito all'IIRU nel caso di rifiuti particolari, quali feti, placente e organi umani, connessi a questioni emotive (gruppo B1.1). Il forno crematorio prescelto deve essere in regola con le disposizioni sulla protezione dell'aria.
- Trattamento preliminare tramite sterilizzazione/disinfezione: dopo un trattamento di questo tipo i rifiuti possono essere declassati a rifiuti solidi urbani solo se gli stessi non sono maleodoranti o ripugnanti e non sono "sharps"

E' importante che i rifiuti sanitari vengano raccolti e consegnati separatamente, anche se la loro destinazione in un IIRU è identica a quella dei rifiuti urbani, poiché il loro trasporto e il loro scarico nell'IIRU devono avvenire con precauzioni maggiori che per i comuni rifiuti urbani (es. scarico diretto nella camera di combustione via tramoggia, vietata qualsiasi pressatura dei rifiuti in vista di una riduzione del volume di trasporto, consapevolezza del particolare tipo di rifiuto per il personale addetto alla raccolta e trasporto)

✓ **Altri rifiuti speciali (Gruppo D)**

Consegna a ditte autorizzate. La lista completa di queste ditte (ticinesi e svizzere) con i relativi tipi di rifiuto autorizzati è ottenibile presso la Sezione protezione aria, acqua e suolo.

SCHEDE RIASSUNTIVE PER GRUPPI DI RIFIUTI

Frase S:

- S1: Conservare sotto chiave
- S3: Conservare in luogo fresco
- S7: Conservare in recipiente ben chiuso
- S13: Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande
- S20: Non mangiare né bere durante l'impiego
- S24: Evitare il contatto con la pelle
- S36: Usare indumenti protettivi adatti
- S58: Smaltire come rifiuto pericoloso
- S60: Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti speciali

GRUPPO A: Rifiuti del settore sanitario paragonabili ai rifiuti urbani

Descrizione

Rifiuti non problematici provenienti dal settore sanitario la cui composizione è paragonabile ai rifiuti urbani. Questi rifiuti si dividono in riciclabili e non.

Raccolta e deposito

I rifiuti riciclabili vanno raccolti separatamente in contenitori idonei.
E' consigliabile allestire un deposito centrale con i vari contenitori per i diversi materiali.

Smaltimento

Rifiuti solidi urbani non riciclabili: convenzionali canali di eliminazione dei rifiuti domestici
Rifiuti solidi urbani riciclabili: ditte specializzate.

Esempi, Codici dei rifiuti, Smaltimento specifico

| Elenco (non esaustivo) | Cod OTRif | Esempi | Smaltimento |
|--|----------------------|--|--|
| Rifiuti urbani misti | 20 03 01 | | Rifiuti solidi urbani |
| Carta e cartone | 20 01 01 | Giornali, materiale cartaceo ufficio, rapporti, ... | RICICLAGGIO |
| Vetro | 20 01 02 | Vasi, bicchieri, bottiglie, flaconi vuoti e puliti di medicinali, ... | RICICLAGGIO |
| Metallo e latta | 20 01 40 | Scatole di conserve e metallo in genere | RICICLAGGIO |
| Alluminio | 17 04 02 | Lattine di bibite, capsule di chiusura, ... | RICICLAGGIO |
| PET | 20 01 39 | Bottiglie di bevande | RICICLAGGIO |
| Polistirolo | 20 01 99 | Imballaggi, chips, sagex | RICICLAGGIO |
| Scarti verdi | 20 02 01 | Fiori, piante | COMPOSTAGGIO |
| Scarti delle mense | 20 01 08 | Resti di cibo, avanzi di pasti | Ditta specializzata o Rifiuti solidi urbani Impianti centrifugazione autor.. |
| Apparecchi elettrici ed elettronici | 16 02 14 16 02 92 | PC, televisori, app.di laboratorio, termometri digitali, ... | RICICLAGGIO S.EN.S / Swico |
| Cartucce stampanti e fotocopiatrici | 08 03 18 | | Al fornitore |
| Rifiuti per la cui raccolta e eliminazione non viene posta nessuna esigenza dal punto di vista della prevenzione delle infezioni | 18 01 04 | Fasciature, ingessature, biancheria, vestiti monouso, pannolini, ... (se molto sporchi di sangue: B1.2) | Rifiuti solidi urbani |

GRUPPO B1: Rifiuti con pericolo di contaminazione

B 1.1: Rifiuti di parti anatomiche, di organi e di tessuti (rifiuti "patologici")

Descrizione

Parti anatomiche, di organi e di tessuti non infettivi

Esempi

Residui di tessuti, placenti, parti amputate, parti anatomiche, organi asportati, feti, ...

Raccolta e deposito

Contenitori stagni, deposito in luogo refrigerato

S3/7

Smaltimento

Crematorio

Contrassegno contenitori

RIFIUTI PATOLOGICI

Eccezioni

Osservazioni

Per questioni etiche questi rifiuti non vengono considerati rifiuti speciali e di conseguenza non possiedono un codice di rifiuto. Non è necessaria la compilazione di una bolletta di scorta.

GRUPPO B1: Rifiuti con pericolo di contaminazione

B 1.2: Rifiuti sporchi di sangue, secreti ed escreti

Descrizione

Rifiuti di sangue, secreti ed escreti o rifiuti molto sporchi di sangue, secreti ed escreti o ripugnanti

Esempi

Sacche per urina o trasfusioni di sangue non svuotate o non svuotabili, emopreparati scaduti, campioni di sangue, drenaggi per ascessi, filtri per dialisi, sistemi "cell-saver" (non completamente vuoti), flaconi Redon pieni (che non possono essere aperti e svuotati), bendaggi o tamponi molto sporchi di sangue

Raccolta e deposito

Contenitori stagni, resistenti agli strappi, impermeabili ai liquidi, deposito in luogo refrigerato, non riapribili una volta chiusi

| | |
|------|-----|
| S3/7 | S60 |
|------|-----|

Smaltimento

Impianto incenerimento rifiuti urbani

Contrassegno contenitori

codice OTRS: 3270 86

codice OTRif: 18 01 02

Eccezioni

Rifiuti che evidentemente non comportano rischi, quali cerotti, ingessature, pannolini, articoli igienici (fazzoletti, assorbenti igienici, ...), siringhe senza aghi, set per infusioni senza elemento perforante, guanti in lattice, mascherine, ... e altri rifiuti non molto sporchi di sangue

Osservazioni

GRUPPO B2: Rifiuti con pericolo di lesione ("sharps")

Descrizione

Tutti gli oggetti e i materiali strettamente connessi ad attività del settore sanitario e che possono comportare un pericolo di lesione e/o infezione per tutto il processo di smaltimento

Esempi

Aghi di ogni genere, elementi perforanti d'inserzione, fiale, pipette capillari e Pasteur, lame per bisturi e lancette, aghi per agopuntura, provette di vetro vuote, vetrini portaoggetti

Raccolta e deposito

Contenitori a parete rigida e spessa, non perforabili e impermeabili ai liquidi, non più apribili una volta chiusi

S60

Smaltimento

Impianto incenerimento rifiuti urbani

Contrassegno contenitori

codice OTRS: 3270 86

codice OTRif: 18 01 01

con la chiara scritta "SHARPS" oppure un'etichetta analoga che ne distingua la natura contundente

Eccezioni

Osservazioni

I rifiuti con pericolo di lesione ("sharps") infettivi rientrano nel gruppo C

GRUPPO B3: Medicamenti scaduti

Descrizione

Medicinali divenuti inutilizzabili (superamento della data di scadenza o del limite di conservazione una volta aperta la confezione, ritiro prodotti dal mercato), medicinali omeopatici o della medicina alternativa sconosciuti

Esempi

Principi attivi e preparati farmaceutici vari

Raccolta e deposito

Contenitori idonei, ev. a tenuta di liquidi

Smaltimento

Impianto incenerimento rifiuti urbani o impianto incenerimento rifiuti speciali

Contrassegno contenitori

codice OTRS: 3263 86

codice OTRif: 18 01 09

scritta "MEDICAMENTI SCADUTI"

Eccezioni

Medicamenti che possono essere acquistati anche fuori del commercio specializzato quali tisane, vitamine, compresse con Mg, ...; questi possono essere eliminati come rifiuti urbani
Medicamenti citostatici: vedi gruppo B4

Osservazioni

GRUPPO B4: Rifiuti citostatici

Descrizione

Rifiuti prodotti dall'impiego, dalla fabbricazione e dalla preparazione di citostatici nonché dal trattamento oncologico di pazienti con medicinali ad azione citostatica o rifiuti fortemente contaminati con citostatici

Esempi

Residui liquidi concentrati citostatici, citostatici scaduti e materiali chiaramente contaminati da citostatici (es filtri di cappe o di cabine a sicurezza biologica, materiale usa e getta contaminato utilizzato per la preparazione e la somministrazione).

Esistono liste precise che elencano le sostanze citostatiche

Raccolta e deposito

Recipienti a parete rigida, tenuta stagna e solidi che non possono essere aperti una volta chiusi
Deposito in luogo refrigerato, chiuso a chiave, accessibile solo al personale addetto

| | | | | | | | |
|----|------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| S1 | S3/7 | S13 | S20 | S24 | S36 | S58 | S60 |
|----|------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|

Smaltimento

Impianto incenerimento rifiuti speciali

Contrassegno contenitori

codice OTRS: 3270 86

codice OTRif: 18 01 08

con la chiara scritta "CITOSTATICI" oppure "ONCOLOGICI"

Eccezioni

Osservazioni

Trattandosi di sostanze particolarmente pericolose sono necessari il massimo rigore e cautela nella gestione di questi residui.

GRUPPO C: Rifiuti infettivi

Descrizione

Liquidi corporei, escreti e secreti così come rifiuti che contengono quantità rilevanti di materiali, sostanze o mezzi di contagio dai quali proviene un pericolo di ulteriore diffusione di agenti patogeni. Non esiste una valutazione conclusiva di tutte le malattie

Esempi

Espettorato dovuto alla tubercolosi, inclusi i relativi contenitori di raccolta, secreti e fasciature in caso di carbonchio, feci nei pannolini e negli ausili per l'incontinenza nei casi di infezione dovute a batteri del tifo, paratifo, colera, dissenteria, rotavirus,, ecc. nonché altri rifiuti sanitari che, secondo descrizione, sono da considerare infettivi.
Rifiuti da prioni (strumenti monouso contaminati) anche dopo sterilizzazione-disinfezione-inattivazione.

Raccolta e deposito

Contenitori omologati ONU, ermetici ai batteri, non apribili.
Deposito in luogo refrigerato, chiuso a chiave, non accessibile al pubblico

| | | | | | | |
|----|------|-----|-----|-----|-----|-----|
| S1 | S3/7 | S13 | S20 | S36 | S58 | S60 |
|----|------|-----|-----|-----|-----|-----|

Smaltimento

Impianto incenerimento rifiuti urbani o impianto di incenerimento rifiuti speciali

Contrassegno contenitori

codice OTRS: 3263 86
codice OTRif: 18 01 03
con la chiara scritta "INFETTIVI"

Eccezioni

Feci e urine di pazienti affetti da malattie infettive possono essere scaricati nelle canalizzazioni solo previa disinfezione (es. toilette "chimica")
Le colture di laboratorio sterilizzate possono essere eliminate assieme ai rifiuti urbani (gruppo A).

Osservazioni

Trattandosi di rifiuti dai quali può scaturire un pericolo di infezione, è necessario che la gestione degli stessi avvenga con la massima cautela, prestando la massima attenzione alla via di infezione.

GRUPPO D: Altri rifiuti speciali

Descrizione

Rifiuti costituiti da o che contengono sostanze ambientalmente pericolose (la lista esaustiva è elencata nell'Ordinanza sul traffico dei rifiuti speciali, 12.11.1986).

Questi residui non sono di esclusiva provenienza dal settore sanitario ma sono prodotti anche dalle economie domestiche.

Raccolta e deposito

I rifiuti speciali vanno raccolti in contenitori idonei, non devono essere mischiati tra loro e, nel caso non siano facilmente riconoscibili (p. es. resti di laboratorio, liquidi vari, polveri), devono essere etichettati con la debita descrizione in modo da facilitarne lo smaltimento. In caso di dubbia composizione o di contenitore originale danneggiato, i rifiuti speciali devono essere depositati in un contenitore stagno in modo che non possano avere interazioni con altre sostanze o rifiuti (per prevenire reazioni chimiche indesiderate!).

Il loro deposito deve avvenire in un luogo controllato non accessibile al pubblico.

Smaltimento

Ditte autorizzate

Esempi, Codici rifiuti

| Elenco (non esaustivo) | Cod OTRS | Cod OTRif | Esempi |
|---|----------|-----------|--|
| Oli minerali esausti | 1470 86 | 13 02 05 | Oli motore |
| Oli vegetali esausti | 1741 86 | 20 01 26 | Oli friteuses, grassi alimentari |
| Pile e batterie | 3221 86 | 20 01 33 | Pile e accumulatori di vario genere |
| Liquidi di sviluppo | 1084 86 | 09 01 01 | |
| Liquidi di fissaggio | 1086 86 | 09 01 04 | |
| Tubi luminescenti | 3211 86 | 20 01 21 | Lampade al neon, fluorescenti, a vapore metallico |
| Solventi | | | |
| Senza cloro | 1222 86 | 14 06 03 | Acetone, benzine, etere, xilolo, benzolo, ... |
| Con cloro | 1210 86 | 14 06 02 | Cloruro di metilene, cloroformio, ... |
| Disinfettanti concentrati | 3261 86 | 18 01 06 | Betadine, Fenoli, aldeidi, sali di ammonio quaternario |
| Resti di laboratorio con indicazione delle sostanze | 3261 86 | 18 01 06 | Reagenti, acidi, basi, solventi, antisettici per pelle e mucose |
| Resti di mercurio | 3212 86 | 18 01 10 | Termometri al mercurio, resti di amalgama, vecchi misuratori della pressione |

ALLEGATI